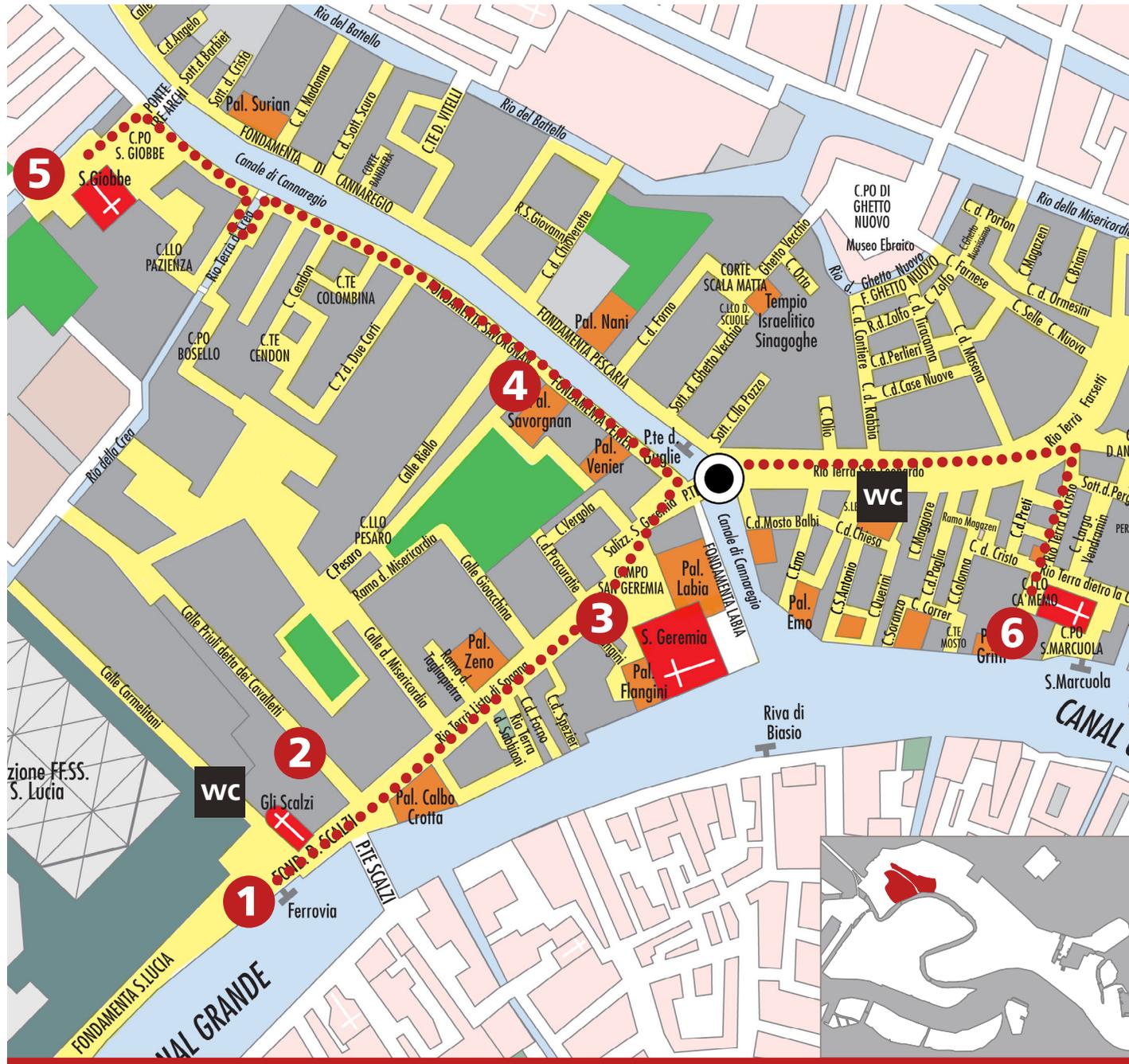


Venezia accessibile



- Chiesa degli Scalzi
- Chiesa dei Santi Geremia e Lucia
- Palazzo Labia
- Palazzo Savorgnan
- Chiesa di San Giobbe
- Chiesa di San Marcuola

Cannaregio Ovest

Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
T 041 2748144

Mestre

Via Cardinal Massaia 45
30174 Mestre
T 041 9655440
F 041 9655432

cittapertutti@comune.venezia.it | www.veneziacittapertutti.it

in collaborazione con:



mappa fornita da:

studio_15 design

-  area accessibile
-  toilette
-  ponte con gradino agevolato

Il sestiere di Cannaregio è il più esteso di Venezia dopo quello di Castello. Occupa tutta la parte nord della città ed è il più popolato. Il suo nome deriva dall'antico *Cannarecium*, luogo caratterizzato dalla presenza di numerosi canneti, che in origine, quando la zona era ancora disabitata, occupavano tutto questo specchio d'acqua. L'arteria principale dell'intero sestiere è una delle vie più grandi della città e porta dalla stazione di Santa Lucia a Rialto. Come per altre unicità tipicamente veneziane, questa lunga strada è in realtà composta da più "pezzi": Lista di Spagna, Strada Nova, Mercerie. E' comune però chiamarla solo Strada Nova, pur indicando tutto il tratto.

[1] Dopo aver preso da Piazzale Roma il vaporetto della linea 1 o 2 (accessibile alle carrozzine) scendete alla fermata **Ferrovio** di fronte alla Stazione Ferroviaria.

[2] Dall'imbarcadere, proseguite lungo Fondamenta degli Scalzi dove sorge la **Chiesa degli Scalzi**, caratterizzata dall'imponente facciata, in stile barocco veneziano, ritmata dalle semicolonne addossate, dalle nicchie ornate di statue e coronate da un ricco frontone che contrasta con il voto di povertà dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Al suo interno, nelle volte delle cappelle laterali, rimangono tracce di alcune opere di Giambattista Tiepolo. L'ingresso presenta tre gradini (17 cm) provvisti di corrimano.

[3] Proseguendo verso Rio Terà Lista di Spagna arriverete in **Campo San Geremia**, dove si affacciano da un lato Palazzo Labia e dall'altro la Chiesa dei Santi Geremia e Lucia.

Palazzo Labia è stato costruito nel XVIII secolo dai Labia, famosi mercanti catalani che vollero erigere un palazzo degno della loro potenza e del loro prestigio. All'interno di rilievo vi è la sala da ballo affrescata dal Tiepolo. Ora il Palazzo è sede regionale della RAI.

Cannaregio Ovest

La **Chiesa dei Santi Geremia e Lucia** è stata edificata nel XI secolo e poi ricostruita nel 1292. L'interno a croce greca conserva le spoglie di Santa Lucia. Molto bello e pregiato è l'altare, con il suo presbiterio, nel quale si possono ammirare *le statue di San Pietro e San Geremia Apostolo* di Pier Antonio Novelli e l'opera "*La Vergine assiste all'incoronazione di Venezia fatta dal Vescovo S. Magno*" di Palma il Giovane.

Per accedervi ci sono due ingressi: quello principale, prospiciente il Campo San Geremia, è reso difficoltoso dalla presenza di nove gradini (19 cm), mentre quello secondario, si trova alla fine di Fondamenta Cà Labia al civico 335, sul rio di Cannaregio e non presenta alcun gradino. Per raggiungere la fondamenta è necessario però superare una rampa di 5 gradini del Ponte delle Guglie (la pedata è profonda 93 cm e alta 12,5 cm). *La chiesa è aperta nei giorni feriali dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.30 alle 18.30 e nei giorni festivi dalle 9.30 alle 12.15 e dalle 17.30 alle 18.30.*

[4] Tornando verso il **Ponte delle Guglie**, a gradino agevolato, e proseguendo lungo Fondamenta Savorgnan alla vostra sinistra potrete ammirare **Palazzo Savorgnan** interessante costruzione con monumentali stemmi eretta alla fine del '600 su modello di Giuseppe Sardi, ora sede dell'Istituto tecnico per il Turismo Algarotti. Giunti al Ponte De la Crea percorrete la passerella a raso che si trova alla sinistra del ponte fino a raggiungere **Campo San Giobbe** dove si trova l'omonima chiesa.

[5] L'attuale **Chiesa di San Giobbe** è stata costruita verso la metà del '400 su modello di Pietro Lombardo e rappresenta uno dei primi esempi di architettura rinascimentale a Venezia che trova la massima espressione nella *Cappella Martini* con il soffitto in maiolica invetriata attribuito a Luca della Robbia. All'interno della Chiesa, a navata unica, sono custoditi alcuni dipinti di Bonifacio De'Pitati, Savoldo e lo splendido trittico di Antonio Vivarini rappresentante

L'Annunciazione tra i Santi Antonio da Padova e Michele Arcangelo.

L'accesso alla chiesa presenta un gradino (dislivello di 9 cm in salita e 23 cm in discesa).

[6] Raggiungendo nuovamente il Ponte delle Guglie, è possibile proseguire lungo Rio Terà San Leonardo fino ad arrivare a Rio Terà del Cristo ove si trova la **Chiesa dei SS. Ermagora e Fortunato detta di San Marcuola**.

La chiesa di origine settecentesca è composta di un'unica navata quadrata coperta da una volta strutturata con grandi finestre semicirculari e nel presbiterio si possono notare 8 altari ricchi di opere d'arte; tra queste, spicca "*L'Ultima cena*" e "*La lavanda dei piedi*" del Tintoretto. La facciata dell'edificio che si affaccia sul Canal Grande, progettata da Giorgio Massari, è ancora incompiuta. *La chiesa è aperta tutti i giorni dalle 9.00 alle 11.00.*

Nel sestiere di Cannaregio si trova anche il **Ghetto ebraico**, il primo ghetto d'Europa, oggi vivo e frequentato rione della città dove permangono le istituzioni religiose e amministrative ebraiche e cinque sinagoghe. Il paesaggio urbano è caratterizzato da alti edifici a più piani che dimostrano quanto fosse aumentata, attraverso gli anni, la densità della popolazione. Il ghetto è diviso nel **Ghetto Novo** e nel **Ghetto Vecchio**. Per raggiungere il primo dove si trova il Museo Ebraico è necessario superare il Ponte di Ghetto Novo (costituito da una rampa di 9 gradini di 15 cm e una di 8 gradini di 17 cm) oppure quello di Ghetto Vecio (una rampa di 9 gradini di 13 cm e una di 8 gradini di 13 cm). Il museo ebraico e le sinagoghe presentano numerose rampe di scale. Il campo di Ghetto Vecchio si raggiunge superando il Ponte delle Guglie e percorrendo Fondamenta de Cannaregio

Per ulteriori informazioni:

www.chorusvenezia.org

www.museoebraico.it